

Trento, 19 novembre 2025

Comunicato stampa

**Ecotassa per vetture di importazione: grazie al CRTCUCU, sino ad ora,
annullati i provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate per 35.000 €!**

La normativa europea viene in soccorso dei consumatori

Se avete acquistato un veicolo usato ed immatricolato all'estero, in data antecedente al 1° marzo 2019, e, solo successivamente, immatricolato in Italia, l'Ecotassa non è dovuta.

La legge di bilancio 2019 ha introdotto l'Ecotassa, così denominata perché imposta ai veicoli maggiormente inquinanti, sia nuovi che usati provenienti dall'estero.

Per questi ultimi, però, se immatricolati all'estero, prima del 1° marzo 2019, (data di entrata in vigore della legge di bilancio 2019) si poneva il problema del rispetto del divieto, per gli Stati membri, di imporre tributi interni discriminatori e protezionistici a danno dei prodotti di altri Stati membri dell'UE.

Nonostante a suo tempo l'Agenzia delle Entrate avesse evidenziato che tale imposta fosse comunque dovuta, un'importante sentenza della Corte di Giustizia Europea (Causa C-402/09), aveva già ribadito l'obbligo per gli Stati membri di strutturare le imposte sui veicoli in modo da non incentivare la vendita di veicoli usati nazionali a scapito dell'importazione di veicoli simili da un altro Paese membro (questo il dispositivo: *L'art. 110 TFUE deve essere interpretato nel senso che esso osta a che uno Stato membro stabilisca una tassa sull'inquinamento gravante sugli autoveicoli in occasione della loro prima immatricolazione in detto Stato membro, qualora tale misura tributaria sia strutturata in modo tale da disincentivare l'immissione in circolazione, in detto Stato membro, di veicoli usati acquistati in altri Stati membri, senza però disincentivare l'acquisto di veicoli usati aventi la stessa vetustà e usura sul mercato nazionale*).

Numerosi consumatori trentini si sono visti recapitare l'avviso di accertamento dall'Agenzia delle Entrate, riferito ad un veicolo usato acquistato dopo il 1° marzo 2019, ma già immatricolato, prima di tale data, in uno dei Paesi europei: in questi casi, con l'aiuto del CRTCUCU, ciascuno di loro ha presentato una richiesta di annullamento totale del provvedimento, in autotutela. Anche coloro che abbiano provveduto ad effettuare il pagamento dell'Ecotassa, potrebbero avanzare la richiesta di rimborso per le somme già corrisposte.

“Siamo riusciti sino ad ora ad ottenere l’annullamento dei provvedimenti per un totale di circa 35.000,00 €, attraverso lo strumento dell’autotutela” commenta il dott. Carlo Biasior, direttore del CRTCU, che aggiunge “si può condividere l’imposizione di un maggior costo per chi inquina di più, ma nel rispetto del principio di non discriminazione fiscale”.

Le Agenzie delle Entrate di Trento, Cles, Borgo Valsugana, Tione di Trento e Riva del Garda hanno annullato, sino ad ora, in autotutela, le intimazioni, senza quindi la necessità di un ricorso giudiziale.

Il CRTCU è a disposizione per fornire il supporto necessario telefonando allo 0461984751 o info@centroconsumatori.tn.it.

Qui il link della sentenza della Corte di Giustizia Europea
<https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:160:0008:0008:IT:PDF>